

Verbale n. 3 del 31 /01/2023

Il giorno 31 del mese di gennaio dell'anno 2023 alle ore 16,30, giusta convocazione per avviso scritto pubblicata il 27/01/23 sul sito con prot. n. 445, si riunisce in seduta plenaria presso l'Auditorium della scuola primaria IC Don bosco-Battisti, il Collegio dei docenti. Argomenti iscritti all'O.d.G., oggetto di trattazione sono i seguenti:

- 1. Adozione progetto PNRR – Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0» finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms: indicazioni e proposte;**
- 2. Pon FSE «Socialità, apprendimento, accoglienza: criteri di selezione degli studenti»**
- 3. Criteri per la valutazione intermedia;**
- 4. Prove INVALSI a.s. 22/23;**
- 5. Risultanze iscrizioni a.s. 2023-24;**
- 6. Integrazione piano viaggi di istruzione e visite guidate;**
- 7. Sostituzione tutor docenti neo assunti.**

PUNTO N. 1 iscritto all’O.d.G: Adozione progetto PNRR – Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0» finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms : indicazioni e proposte;

In via preliminare il Dirigente scolastico dott.ssa Giuliana Colucci informa il Collegio che è stato avviato dal Ministero nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Piano Scuola 4.0 (PNRR), piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani . Il Piano Scuola 4.0 è una occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo. Il fine è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

Italia domani. Piano di ripresa e resilienza Missione 4: istruzione e ricerca.
(pagg.174-200)

D.M. 14 giugno 2022, n.161: Adozione del «Piano Scuola 4.0»

Piano Scuola 4.0 (giugno 2022)

Riparto risorse 4.0 – Azione 1 Next Generation Classrooms. (agosto 2022)

Il contesto del PNRR

Crisi economiche 2008- 2011.

A livello globale, pochissimi paesi hanno fatto peggio dell'Italia.

Le cause della stagnazione sono tante. Poi il Covid ha contribuito a rallentare il tutto.

Nel 2020 l'UE, considerando il periodo nefasto, ha deciso di emettere debito comune per finanziare investimenti per sostenere la ripresa e rilanciare la crescita.

Le risorse

Le risorse NGEU includono sia sovvenzioni a fondo perduto, sia prestiti a tassi agevolati. L'Italia è di gran lunga il maggior beneficiario in termini assoluti, ricevendo miliardi dalla Recovery and resilience facility, più altre sovvenzioni provenienti da altri strumenti europei.

Per affrontare i nodi strutturali e guidare la transizione ecologica e digitale il PNRR prevede una lunga lista di riforme, particolarmente per la P.A. incrementandone la efficienza e per l'istruzione per combattere i divari tra nord e sud e combattere la disoccupazione.

Traguardi e obiettivi del PNRR

Per assicurare una spesa rapida ed efficiente delle risorse l'Italia ha dovuto sottoscrivere un accordo in cui si impegna a rispettare modalità attuative e scadenze tra il 2021 e 2026 (528 obiettivi in tutti i campi dai trasporti all'istruzione). L'impatto sociale sarà progressivo nel tempo.

Il principio è che il versamento dei fondi è **vincolato al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi**.

I traguardi e gli obiettivi sono specifici e le risorse sono vincolati ai risultati su indicatori quantitativi precisi.

La sfida del PNRR

L'Italia, avendo la maggiore dotazione e, alla luce delle difficoltà passate nello spendere i fondi comunitari, è al «banco di prova», è una grande sfida. Inoltre i futuri finanziamenti saranno vincolati ai buoni risultati eventuali. Basti pensare che il 30% delle risorse sono dedicate all'istruzione e alla missione della scuola.

La corretta e repentina attuazione è fondamentale per l'Italia e per il futuro dei nostri giovani.

È un grande sforzo e una grande sfida.

MISURA 4 -COMPONENTE 1: LE RISORSE PER LE SCUOLE

MISURA 4 -COMPONENTE 1: LE RISORSE PER LE SCUOLE

		Euro
M4C1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	Investimento 3.2 Next Generation <u>classroom</u>	182.520,93

PIANO DI RIPARTO **EURO 182.520,93**

PIANO SCUOLA 4.0

Azione 1 - Next Generation Classrooms



OBBIETTIVO

Trasformazione di 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento



DESTINATARI

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

PROGETTAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE DELLE AULE ESISTENTI

- Disegno (design) degli ambienti di apprendimento **fisici e virtuali**
- Progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti
- Previsione delle **misure di accompagnamento**



VALUTAZIONE DELLE AULE ESISTENTI, DEFINIZIONE DEI TEMPI E DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PRESCELTA

AULE «FISSE»

Sistema basato su **aule assegnate** a ciascuna classe per tutto l'anno scolastico

AULE «TEMATICHE»

Sistema basato su **ambienti di apprendimento dedicati** per disciplina

SISTEMA «IBRIDO»

Sistema che comprende **entrambe le soluzioni**



RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE DI ATTREZZATURE DIGITALI

Le attrezzature digitali già in possesso della scuola andranno ad essere **integrate** all'interno delle aule da trasformare, oppure potranno contribuire ad attrezzare **ulteriori aule**



FUTURA

CONSTRUIRE LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



5

APPROCCIO

Per affrontare e risolvere queste criticità - che vedono il nostro Paese penalizzato rispetto al benchmark europeo sia per l'abbandono anticipato dello studio sia per il mismatch tra domanda e offerta di lavoro- occorre agire lungo tutto il percorso di istruzione: dalla scuola primaria all'università. Da un lato, occorre arricchire la scuola obbligatoria e media superiore con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. Dall'altro, occorre consentire ai percorsi universitari una maggiore flessibilità e permettere la specializzazione degli studenti in modo più graduale.

ASSI PORTANTI STRATEGICI

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

- Entro il 2025, pertanto, occorre attuare il Piano indirizzando i finanziamenti, così come esplicitati nelle slide:

il 60% in acquisto dotazioni digitali;

il 20% in arredi funzionali ai laboratori e arredi specifici;

il 10% in piccoli interventi di edilizia;

il 10% in spese di progettazione e tecnico-operative.

Per attualizzare tutto ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, partendo dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili. Non si tratta, tuttavia, solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 punta in particolar modo sul concetto di “on-life”: tutta la progettazione dell’investimento all’interno della scuola terrà conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all’interno di questi spazi, dovranno attivarsi. Notevole attenzione, quindi, anche alle tecnologie, a quelle più nuove, che favoriscono l’esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali. L’ambiente d’apprendimento così pensato è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica educativa. Per la presentazione del Piano come IC (da presentare entro fine febbraio) occorre individuare un gruppo di progettazione tra i docenti. La preside propone al Collegio di inserire nel suddetto gruppo i due collaboratori del DS, i docenti Balzano Oronzo e Rinaldi Valeria, l’animatore digitale webmaster ossia la docente Della Vista Maria Rita e per la Secondaria di primo grado il docente Gianvito Montemorra. A questo punto la DS invita un rappresentante della Primaria e uno della Secondaria a dare la propria disponibilità per completare il gruppo di progettazione. I docenti Corcella Mariella per la Primaria e Rafaschieri Danilo per la Secondaria si rendono disponibili e il Collegio è chiamato a deliberare.

Il Collegio dei docenti
Sentito il DS dott.ssa Giuliana Colucci
All’unanimità dei presenti
Con DELIBERA N. 15
Approva quanto esposto

PUNTO N. 2 iscritto all’O.d.G: Pon FSE «Socialità, apprendimento, accoglienza: criteri di selezione degli studenti»

In riferimento ai moduli dei Pon presentati si procederà attraverso l’individuazione degli alunni nei consigli di classe e interclasse, secondo la logica dei bisogni formativi, di integrazione, di arricchimento, di potenziamento, con priorità agli alunni selezionati.

La collaboratrice del DS, la docente Valeria Rinaldi chiede se vi è la possibilità di poter ridestinare i moduli ad altre classi rispetto a quanto preventivato in sede di pianificazione. La preside conferma tale possibilità.

Il Collegio approva all'unanimità con delibera n.16

PUNTO N.3 iscritto all'O.d.G: Criteri per la valutazione intermedia;

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

FONTI

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Legge n. 92 del 20 agosto 2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per

organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012).

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni quadrimestre attraverso una scheda nella quale si osservano:

-il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;

-il grado di autonomia sviluppato;

-la conquista di una propria identità;

-la partecipazione alle esperienze proposte;

-i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze

Scuola primaria

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *"La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *"dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione."*

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale: nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

26

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto, i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi.

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento poco corretto;

- nota disciplinare sul registro di classe;

l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto) con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Si utilizzeranno:

- Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica
- Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)
- Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

La DS si sofferma sull'importanza di essere coesi nella valutazione come Consigli di classe , di interclasse o intersezione, di puntare ad una relazione proficua e documentata con le famiglie soprattutto dove c'è il rischio di dispersione , assenze, risultati negativi per poter individuare le necessarie ed eventuali modalità di recupero che vanno concordate, pianificate, condivise nei consigli e monitorate per qualificare l'intervento e dare valore alla valutazione formativa.

Il Collegio dei docenti
Sentito il DS dott.ssa Giuliana Colucci
All'unanimità dei presenti
Con DELIBERA N. 17
Approva quanto esposto

PUNTO N. 4 iscritto all'O.d.G: Prove INVALSI a.s. 22/23;

Calendario delle somministrazioni

- Il primaria (prova cartacea)
 - Italiano: venerdì 5 maggio 2023
 - Prova di lettura solo Classi Campione: venerdì 5 maggio 2023

- Matematica: martedì 9 maggio 2023
- V primaria (prova cartacea)
 - Inglese: mercoledì 3 maggio 2023
 - Italiano: venerdì 5 maggio 2023
 - Matematica: martedì 9 maggio 2023
- III secondaria di primo grado (prova al computer - CBT)
 - Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, mercoledì 12 aprile 2023
In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
 - Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da lunedì 3 aprile 2023 a venerdì 28 aprile 2023
 - Sessione suppletiva: in via di definizione

Il Ds dott.ssa Giuliana Colucci sottolinea l'importanza di esercitarsi per tali prove sintetizzandola in una sola parola d'ordine: addestramento. Occorre abituare gli alunni al format/Invalsi secondo la struttura, la tempistica, l'articolazione dei quesiti e lo svolgimento programmato e cadenzato di prove simili, lavorando sulla logica, sulla lettura e comprensione dei testi, sull'abilità di ricercare e trovare dati nel testo. In quanto:

- LE PROVE NAZIONALI: sono costruite sulla base di un Quadro di riferimento teorico sono prove standardizzate sono costruite nel rispetto dei criteri metodologici e psicometrici riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale raggiungono tutti gli studenti italiani.
- Le prove sono una risorsa riconosciuta e condivisa che contribuisce con forza, in quanto strumento di valutazione esterna, costruito su basi solide, alla definizione di azioni mirate al miglioramento del sistema scolastico.

PUNTO N. 5 iscritto all'O.d.G: Risultanze iscrizioni a.s. 23/24

La Preside a questo proposito opera un effettivo e dolente resoconto di numeri di alunni in uscita e in ingresso per il prossimo anno scolastico per quel che riguarda l'intero IC dall'infanzia alla Primaria alla Secondaria, nei vari plessi di appartenenza, mettendo in rilievo la situazione critica soprattutto nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado e sottolineando la necessità di contrastare l'esodo verso altre scuole.

PUNTO N. 6 iscritto all'O.d.G: Integrazione piano viaggi di istruzione e visite guidate;

I docenti di strumento propongono di inserire nella programmazione il viaggio con pernottamento a Bracigliano (SA), per la partecipazione al concorso musicale "Francesco Cardaropoli", con successiva tappa a Napoli, per la visita del Teatro San

Carlo ed eventuale partecipazione ad un laboratorio didattico. Parteciperanno tutti gli alunni dell'ordinamento musicale, a prescindere dall'effettiva partecipazione al concorso.

PUNTO N. 7 iscritto all'O.d.G: Sostituzione tutor docenti neo assunti.

Per quanto riguarda questo punto viene designata come Tutor la docente Maffei Nunzia della Scuola dell'Infanzia in sostituzione della docente Angela Castelli; per la Secondaria la docente Campaniello Olimpia come tutor per il docente Irlante Giuseppe.

La DS esprime il suo orgoglio e la sua gratitudine per quanto è stato realizzato dall'Infanzia alla Primaria alla Secondaria in ordine alle varie Progettualità (Natale, Shoah...) attraverso le quali si evince la passione, l'alta intenzionalità educativa, lo spessore culturale, l'essere di "sostanza", ognuna con la propria identità e la propria impronta.

Questo però non deve distoglierci dal nostro continuo impegno a migliorare, a lavorare per risultati sempre più alti: **ABBIAMO TANTO DA FARE!**

Terminata la trattazione dei punti all'o.d.g. si chiude la seduta alle ore 18,30 e di essa viene redatto il seguente processo verbale.

IL SEGRETARIO
Ins. Mariáltomare Clorí

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giuliana Colucci